Il Giornale di ISEO e del Sebino

ANNO XXII - Ottobre 2016 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Tel. +39 030/7091033 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto ROC 20812

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Ottobre 2016

EDITORIALE

Genitori e figli, senza uno Stato

di Massimiliano Magli

Marito e moglie, 60 anni, capelli corti, distinti nell'abbigliamento, pacati, eppur complici: confabulano…

Se fossero davanti a un quotidiano, foss'anche la Gazzetta, sarebbe una scena di amore condiviso alla faccia dei tanti anni di matrimonio…

Invece sono davanti a una slot… Mi viene in mente la coppia americana in overdose con un figlio sul retro dell'auto pubblicizzata dalle forze dell'ordine statunitensi (detto tra parentesi n uno Stato che ad ogni pie sospinto dichiara guerra alla droga… già una guerra evidentemente non combattuta con le armi che hanno usato in tutto il mon-

❑ a pag 6

Parents and children without a State

di Massimiliano Magli (traduzione di Marina Cadei)

Husband and wife, in their 60s, short hair, well dressed, composed, but partners in crime: they connive…

If they were reading a newspaper, even the Gazzetta (Italian sport daily paper), it would be a scene of shared love albeit the many years of marriage…

However, they are standing at a slot machine… It reminds me of that American couple overdosing in the car with their son on the back seat as publicly shamed by the police in the United States (a country that, by the way, ever so often declares war to drugs… a war evidently not fought with the weapons they have used worldwise). It remin-

❑ a pag 6

ISEO: Il gemellaggio con Manzanares El Real immortalato (© Federico Sbardolini)

LETTERA AL DIRETTORE

Oncologia chiusa, i sindaci contestano

Caro Direttore,

In riferimento alla decisione di chiudere il servizio di Oncologia presso l'Ospedale di Iseo spostandolo a Chiari già nelle prossime settimane i sottoscritti Sindaci esprimono la propria contrarietà rispetto alle modalità con le quali si è giunti a tale indicazione.

Fatta salva la indiscutibile prerogativa dei sanitari sulle scelte che attengono alla salute dei pazienti i sottoscritti Sindaci non possono

❑ a pag 7

ISEO

Iseo e Manzanares gemellate

Firma durante la festa di San Vigilio

di Roberto Parolari

La festa patronale di San Vigilio con il suo corteo rinascimentale, che si tiene ogni anno dal 2006 per ricordare l'arrivo ad Iseo di Caterina Cornaro Regina di Cipro avvenuto nel 1497, ha fatto da splendida cornice alla cerimonia che ha suggellato il gemellaggio fra il capoluogo Sebino e la cittadi-

❑ a pag 2

Il Giornale di ISEO e del Sebino — Se volete far conoscere quanto è straordinaria la Vostra Azienda, contattateci: potrete contare su un'Azienda altrettanto straordinaria per disponibilità' e serietà. E non dimenticate: per ogni pacchetto pubblicitario la grafica è sempre gratuita!

Tel. 030.7243646
Cell. 339.1830846

Sbardolini
sbardolinistudiofotografico

Iseo gemellata...

¬ dalla pag. 1...

na spagnola di Manzanares El Real.
Un cammino, quello del gemellaggio tra le due cittadine lacustri (Manzanares El Real è situato sul lago artificiale di Santillana), che era partito nella primavera del 2015 con i due sindaci che firmarono un protocollo d'intenti che permette ai due Comuni di partecipare congiuntamente a progetti europei puntando sulla promozione di iniziative che favoriscano il turismo della terza età, sulla destagionalizzazione e realizzazione di spot sostenibili a fini turistici.
Dopo l'iter burocratico, nel maggio scorso una delegazione iseana composta da amministratori e privati cittadini si era recata in Spagna per conoscere cultura e tradizioni del Comune di Manzanares El Real. Visita ricambiata durante i festeggiamenti di San Vigilio, domenica 18 settembre, quando il corteo rinascimentale partito da Castello Oldofredi ha raggiunto piazza Garibaldi, dove i sindaci Riccardo Venchiarutti e Oscar Cerezal Orellana hanno firmato il patto di gemellaggio esprimendo, Venchiarutti in spagnolo e Cerezal Orellana in italiano, l'auspicio che l'amicizia tra Iseo e Manzanares El Real dia buoni frutti. «È molto importante il confronto per poter attingere l'uno dall'altro le buone pratiche in uso – ha detto durante la cerimonia il sindaco di Iseo -; in questi giorni la delegazione spagnola è stata ospitata nella sede della Banda Cittadina, ha ascoltato il concerto del Coro Isca e l'Universitas Ysei ha programmato una gita in Spagna.
Abbiamo trovato una differenza notevole tra Iseo e Manzanares: qui molte associazioni si basano sul volontariato, mentre in Spagna questa pratica non esiste». Al mattino casa Panella aveva ospitato degli incontri dedicati alle politiche giovanili e alle prospettive europee di lavoro. Il primo, che ha esaltato il senso di comune appartenenza all'Unione Europea, ha visto come relatori gli eurodeputati Marco Zanni e Luigi Morgano; il secondo, dedicato a agricoltura e pesca, è stato curato da Patrizia Ucci, di Slow Food, ed Emanuele Ghirardelli, direttore dell'Aipol, mentre due imprenditori, i titolari dell'agriturismo iseano «Il Forest» e dell'azienda agricola salese Leonardo, hanno infine guidato una degustazione di oli Dop del lago d'Iseo. ■

Due momenti della cerimonia: in basso i sindaci si stringono le mani e a destra la sfilata lungo il centro di Iseo

Libri&Giornali Srl
Società concessionaria per le testate:
Il Giornale di CHIARI
Il Giornale di ROVATO
Il Giornale di PALAZZOLO s/O
Il Giornale di ISEO e del Sebino
Under Brescia
Ricerca n. 1 Agente con esperienza per potenziamento rete di vendita. Candidato ideale: un professionista che miri a importanti soddisfazioni economiche unitamente a un ambiente di lavoro motivante e sereno.
libriegiornali@libriegiornali.it
tel. 030.7243646 - 338.5893432

ISEO

Consoli si prende l'Arsenale

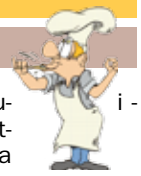
La 54enne alla guida della fondazione

Attilia Consoli è stata nominata all'unanimità presidente della Fondazione l'Arsenale.
Iseana, classe 1962, già componente del Consiglio di Amministrazione dell'ente culturale iseano, ha un'esperienza pluriennale nell'ambito dell'organizzazione di mostre ed eventi culturali prima come delegato del FAI Sebino-Franciacorta, poi per lo stesso Arsenale.
Tutti concordi anche sulla nomina della vice presidente, individuata nella figura dell'architetto Paola Bertoletti, clusanese, membro dell'associazione culturale L'Ago di Clusane, già nel direttivo dell'Arsenale dal 2014. A prendere il posto del presidente uscente Luca Degl'Innocenti, in qualità di consigliere, Valentina Corridori, curatrice delle iniziative artistiche promosse dall'associazione Yseo Yang.
Il nuovo presidente è in carica dal 1° ottobre. ■

Attilia Consoli

Le Ricette della Luciana

Conchiglioni ripieni di pesce



Ingredienti per 6 persone:
500 g. di grossi conchiglioni da farcire;
½ l. di besciamella;
1 grosso calamaro;
25/30 code di gambero;
3 tranci di coda di rospo;
1 scalogno;
1 spicchio d'aglio;
olio;
vino bianco;
1 cucchiaio di grana;
sale e pepe bianco.
In un filo d'olio far rosolare lo scalogno e l'aglio ed aggiungere il calamaro tagliato a sottili listarelle.
Continuare a rosolare sfumando con vino bianco e proseguire la cottura per circa mezz'ora aggiungendo acqua quanto basta, poi togliere l'aglio. Aggiungere la coda di rospo e cuocere finchè si sfalda schiacciandola con la forchetta. Aggiungere i gamberi tagliati a pezzi e i pomodorini a cubetti e cuocere per tre minuti, aggiustando sale e pepe; aggiungere la besciamella e mescolare, quindi farcire i conchiglioni cotti nel frattempo. Disporli in una teglia ad un solo strato, bagnare con un poco di acqua. Distribuire qualche datterino tagliato a pezzetti. Spolverare con il grana , infornare la teglia coperta con stagnola e cuocere circa mezz'ora; togliere la stagnola e gratinare per pochi minuti. Servire ben caldo.
Buon appetito! ■

Il bollettino dei carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

1 settembre

Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato due persone, un ragazzo di 25 anni ed il suo complice di 26 entrambi residenti a Darfo, con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. I due ragazzi sono stati fermati dai carabinieri durante un servizio mirato: la loro perquisizione ha portato al ritrovamento di cinque grammi di cocaina, divisi in dosi pronte per la vendita, e di due grammi di marijuana, tutto sequestrato. I carabinieri hanno sequestrato anche 2540 euro che erano in possesso dei due, ritenuti ricavo dell'attività di spaccio, un bilancino elettronico e materiale vario utilizzato per il confezionamento dello stupefacente. Dopo la convalida dell'arresto, i due attendono il processo con l'obbligo di presentarsi periodicamente alla polizia giudiziaria. Nell'operazione sono stati segnalati alla Prefettura anche due giovani sorpresi con piccoli quantitativi di marijuana.

3 settembre

Mairano: i carabinieri della Compagnia di Verolanuova hanno denunciato un uomo, un 51enne residente in paese, per lesioni gravi. I carabinieri sono intervenuti a Mairano, in via Calvino, dopo la chiamata di un residente che ha avvertito delle urla provenire da uno degli appartamenti: due uomini stavano litigando ed uno dei due aveva ferito l'altro usando una mannaia. Il ferito, un 35enne, è stato soccorso e trasportato d'urgenza al Civile dove è stato ricoverato per le ferite, in prognosi riservata senza però essere in pericolo di vita. Il 51enne è stato fermato dai carabinieri che lo hanno portato in caserma per gli accertamenti di rito.
Manerbio: i carabinieri della Compagnia di Verolanuova hanno arrestato due indiani, un 44enne ed un 53enne braccianti agricoli e residenti in paese, in flagranza di reato per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. I due indiani, sotto la lente dei carabinieri da tempo perché sospettati di aver contraffatto documenti di soggiorno per dei connazionali, sono stati fermati in via Matteotti a Manerbio e trovati in possesso di diverse dosi di eroina. Durante le perquisizioni personali e delle loro abitazioni, i militari hanno sequestrato quasi due etti di eroina, un bilancino di precisione e materiale atto al confezionamento della sostanza per la vendita al dettaglio. Dopo la convalida dell'arresto, i due indiani sono stati trasferiti in carcere in attesa di giudizio.
Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione, in collaborazione con i colleghi del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Breno e della stazione di Iseo, hanno arrestato tre persone, un 26enne residente a Marone, un immigrato tunisino domiciliato a Iseo ed una ragazza marocchina di 20 anni residente nel capoluogo sebino, per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. I tre sono stati fermati dai carabinieri: dalle successive perquisizioni personali e delle loro abitazioni sono stati ritrovati 39 grammi di cocaina, divisi in dosi pronte per la vendita, 36 grammi di hashish, un bilancino elettronico di precisione, il materiale per il confezionamento delle sostanze e 1445 euro in contanti ritenuti il ricavato dell'attività di spaccio. Dopo la convalida, per il tunisino sono scattati gli arresti domiciliari, per la ragazza marocchina il divieto di dimora nel Bresciano, mentre per il 26enne di Marone l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria in attesa del processo.
Palazzolo: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato A. A., un pakistano di 33 anni residente a Brescia, per evasione. Lo straniero era stato condannato ai domiciliari il 26 agosto scorso, per una rapina con lesioni, ed aveva ottenuto dal giudice di scontarli a Palazzolo in casa di uno zio. Qui sabato mattina è stato trovato dai carabinieri per il controllo di routine, ma una volta che i militari se ne sono andati è uscito per andare in un vicino kebab, dove è stato visto e segnalato. I carabinieri lo hanno raggiunto e arrestato. Dopo aver passato in caserma il fine settimana, il pakistano è stato portato in tribunale per il processo per direttissima: convalida dell'arresto e ritorno ai domiciliari con una condanna aumentata di 8 mesi.

11 settembre

Coccaglio: i carabinieri della stazione di Cologne hanno arrestato W. G. H., 22enne cubano residente a Rovato disoccupato e già noto alle forze dell'ordine, per atti persecutori e violazione della disposizione del questore. Il cubano si è presentato ubriaco a Coccaglio dove vive la sua ex, una 19enne, e ha iniziato a suonare il campanello dell'abitazione per farsi aprire. La donna, che ha già presentato diverse querele per minacce ed aggressioni subite, ha chiamato i carabinieri che sono intervenuti e lo hanno portato in caserma per identificarlo. Oltre alle querele della ragazze per minacce ed atti vessatori e violenti, il cubano aveva subito anche un ammonimento dal questore che gli ingiungeva di non avvicinarsi alla donna. Per il 22enne è scattato l'arresto e la traduzione in carcere a Brescia.

13 settembre

Palazzolo: i carabinieri della stazione di Palazzolo hanno arrestato A. A., un pakistano di 33 anni residente a Brescia, in ottemperanza ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gup di Brescia. Il pakistano era ai domiciliari in casa dello zio e, dopo il controllo effettuato dai carabinieri, ha deciso di uscire di casa. Scoperto dai carabinieri A. A., che era stato condannato a 14 mesi per rapina, è finito di nuovo davanti al Gup che lo ha condannato ad ulteriori 8 mesi per evasione ed alla perdita dei benefici delle misura alternativa al carcere. Ora si trova a Canton Mombello per scontare la somma delle due pene.

14 settembre

Rovato: i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Chiari hanno arrestato uno straniero, un albanese di 23 anni residente a Roccafranca, e denunciato a piede libero un altro albanese di 23 anni, residente a Chiari, per rapina. I due albanesi hanno aggredito una ragazza nigeriana di 24 anni, in dolce attesa che è stata poi ricoverata in ospedale per dare alla luce una bimba, per rubarle il telefonino. Tutto è accaduto sul treno Brescia-Milano: i due albanesi hanno sorpreso la ragazza e le hanno rubato il cellulare, lei ha reagito, ma è stato aggredita con violenza con calci, pugni e perfino a morsi. La giovane nigeriana ha chiesto aiuto al personale delle ferrovie, che ha avvertito i carabinieri: nel giro di poche ore il primo malvivente è stato fermato in via Battisti. Nel frattempo la donna è stata portato all'ospedale, dove è nata la bimba.
Dopo il primo arresto, i carabinieri sono riusciti a individuare anche il secondo rapinatore, il 23 albanese residente a Chiari, denunciato a piede libero. Il primo malvivente si trova ai domiciliari.

17 settembre

Castrezzato: i carabinieri della stazione Vescovato e del Norm di Cremona hanno arrestato F. D., un 54enne residente a Castrezzato, per rapina. L'uomo si è presentato alla farmacia comunale di largo Priori a Cremona, ha atteso il suo turno e una volta arrivato al bancone ha estratto un tagliacarte facendosi consegnare il denaro in cassa, 190 euro. Una volta preso il bottino si è dato alla fuga passando per l'ospedale cremonese, dove ha abbandonato tagliacarte e borsone usati per la rapina, e arrivando alla fermata dell'autobus. Salito sul mezzo di linea pensava di avercela fatta, ma controllando le telecamere i carabinieri lo hanno individuato e arrestato una volta arrivato a destinazione.

18 settembre

Corte Franca: i carabinieri della Compagnia di Chiari, in collaborazione con i colleghi delle stazioni di Adro, Castrezzato e Rudiano, hanno denunciato a piede libero 6 persone, un 19enne svizzero per detenzione e porto illegale di un coltello, un 25enne di Bergamo ed un coetaneo albanese per guida in stato di ebbrezza con il conseguente ritiro della patente, un ragazzo 21enne di Lovere, un ragazzo 24enne di Pontremoli e un 18enne originario della Libia deferiti per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Le denunce sono il risultato di un'operazione effettuata dai carabinieri nei pressi della discoteca Number One di Corte Franca, in cui sono stati sequestrati tre spinelli, un grammo di marijuana, 10 grammi di hashish, 2 grammi di cocaina ed uno di speed. I carabinieri hanno segnalato alla Prefettura come assuntori di stupefacenti cinque ragazzi, tutti italiani di età compresa tra i 18 e i 30 anni.

19 settembre

Coccaglio: i carabinieri della stazione di Cologne hanno arrestato un uomo, un 35enne autotrasportatore di origini albanesi con cittadinanza italiana residente a Coccaglio, per stalking. L'albanese è stato lasciato dopo 13 anni di convivenza da una connazionale coetanea, allora ha iniziato ad inviare alla donna sms con insulti e pesanti minacce, rivolta anche ai suoi familiari e alle sue amiche. Non contento il 35enne ha iniziato a pedinare la donna, che impaurita si è rivolta ai carabinieri. Dopo le indagini svolte dai carabinieri, il pm ha chiesto e ottenuto la misura cautelare da parte del Gip per il timore che la situazione degenerasse. Ora l'albanese si trova in carcere.

20 settembre

Orzinuovi: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un albanese, residente a Comezzano, per resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni. L'albanese si trovava ubriaco in una sala giochi di Orzinuovi, dove ha iniziato ad infastidire i clienti costringendo i proprietari a chiamare i carabinieri. Fermato e portato in caserma ha aggredito i militari. Dopo la convalida, il giudice ha disposto per l'albanese l'obbligo di dimora a Comezzano e il divieto di uscire di notte.

22 settembre

Palazzolo: i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile della Compagnia di Chiari hanno arrestato un uomo, un pensionato 71enne residente a Castrezzato ed incensurato, per abusi sessuali ai danni di minore. L'uomo avrebbe seguito all'interno del bagno del commerciale «Europa» di Palazzolo una bambina di 11 anni e, improvvisamente, l'avrebbe abbracciata cercando di toccarla nelle parti intime. La bambina sarebbe poi riuscita a fuggire dal bagno e raggiungere la madre, che ha dato l'allarme facendo intervenire il personale di sicurezza del supermercato ed indicando nell'anziano pensionato l'autore degli aggressione alla figlia. I carabinieri, raggiunto il centro commerciale, hanno sentito le parti in causa e arrestato il pensionato. Dopo la convalida dell'arresto, il 71enne è stato riportato nella sua abitazione di Castrezzato dove rimarrà agli arresti domiciliari.

25 settembre

Travagliato: i carabinieri della stazione di Ospitaletto hanno arrestato un uomo, un 66enne pregiudicato nato a Roccafranca e residente a Trenzano, per il reato di minaccia, stalking e tentativo di violazione di domicilio. L'uomo è stato fermato due volte in tre giorni mentre cercava di introdursi nell'abitazione della ex compagna, una 61enne residente a Travagliato. Nel primo caso la donna aveva chiamato i carabinieri che lo avevano sorpreso mentre, dopo avere forzato la porta finestra, tentava di nascondersi sul balcone dell'abitazione. Dopo il riconoscimento, è stato portato in caserma e in tribunale, dove il giudice, accogliendo le richieste della difesa, ha rinviato il processo al 7 ottobre proibendo all'uomo di avvicinarsi alla donna e alla sua abitazione. Divieto che è durato poche ore, visto che l'uomo si è subito presentato presso l'abitazione della donna e ha raggiunto il balcone. La donna, sentendo rumori sospetti, ha chiamato i carabinieri che lo hanno bloccato nel giardino dell'abitazione, non senza fatica. Riportato in caserma dove ha trascorso la notte, è tornato di fronte al giudice che, dopo aver accolto la richiesta del suo avvocato che ha chiesto i termini a difesa e rinviato l'udienza al 12 ottobre, ha rinnovato il divieto di avvicinarsi alla donna aggiungendo l'obbligo di firma in caserma per tre volte alla settimana.

28 settembre

Darfo Boario Terme: i carabinieri della stazione di Piancogno hanno arrestato un uomo, un 31enne residente ad Angolo, per evasione. L'uomo era in auto con un amico, quando ha incrociato una pattuglia dei carabinieri ha cercato la fuga a piedi, ma è stato individuato e subito fermato. Il motivo della fuga è che il 31enne era sottoposto al regime di sorveglianza speciale con l'obbligo di rimanere in casa dalle 21 alle 7, la voglia di fare una passeggiata notturna gli è costata un nuovo arresto. Dopo vla convalida, il 31enne è stato processato per direttissima e ha patteggiato altri 8 mesi di pena, ora si trova a casa.

29 settembre

Lograto: i carabinieri della stazione di Trenzano hanno arrestato un uomo, un 46enne disoccupato residente a Lograto, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e violenza sessuale su minori. L'uomo, nella propria abitazione, avrebbe abusato sessualmente di alcuni amici della figlia dopo aver fatto loro assumere sostanze stupefacenti. L'indagine era partita alcuni mesi fa dopo la denuncia dei minorenni ai carabinieri, tre ragazzi erano stati picchiati da un adulto presso il parco di Villa Morando a Lograto. Indagando i carabinieri hanno scoperto che dal novembre scorso i giovani frequentavano l'abitazione del 46enne, dove vive anche la figlia 15enne, e l'uomo consumava abitualmente alcolici, cocaina e hashish, offrendoli insistentemente anche a loro che, dopo le prime resistenze, avrebbero accettato. Dopo aver fatto assumere alcol e droghe ai minori, l'uomo avrebbe approfittato dei ragazzini masturbandoli. Per convincere le vittime al silenzio, il 46enne avrebbe picchiato con un bastone di bambù la figlia. Durante la perquisizione seguente al suo arresto, in casa i carabinieri hanno trovato un blocchetto di hashish del peso di 48 grammi ed un bilancino elettronico di precisione.
Ora il 46enne si trova in custodia cautelare in carcere.

30 settembre

Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione ed i colleghi della stazione di Pisogne hanno arrestato un ragazzo per furto aggravato in concorso. Il ragazzo, con l'aiuto di alcuni complici sfuggiti alla cattura, si è introdotto per due notti consecutive nei box del seminterrato di due condomini di via Manifattura e, dopo aver forzato le saracinesche, ha controllato 14 box da cui ha rubato bottiglie di vino, occhiali da sole e qualche attrezzo. I condomini hanno scoperto l'accaduto e allertato i carabinieri che, attraverso le immagini della telecamera installata su un'automobile parcheggiata, sono riusciti ad arrestare uno dei ladri che era tornato per completare l'opera.

■

Il Giornale di ISEO e del Sebino sport

BASKET ISEO

Debutto amaro per l'Argomm

Troppo forte Bergamo

di Roberto Parolari

Argomm Iseo	**69**
Co. Mark Bergamo	**77**

Basket Iseo: Azzola 17, Leone 5, Acquaviva 9, Piantoni, Saresera 2, Prestini 11, Veronesi 3, Scuratti 8, Crescini 12, Giorgi 2. Allenatore Mazzoli.
Bergamo Basket 2014: Bedini, Planezio 14, Squeo 7, Panni 6, Berti 13, Milani 9, Chiarello, Ghersetti 20, Oliva ne, Pullazi 8. Allenatore Ciocca.
Arbitri: Spessot di Fogliano Redipuglia (Gorizia) e De Biase di Udine.
Note: Parziali 18-16, 34-38, 52-56 e 69-77. Tiri da due Basket Iseo 23/41, Bergamo Basket 20/41. Tiri da tre Basket Iseo 6/22, Bergamo Basket 5/23. Tiri liberi Basket Iseo 5/7, Bergamo Basket 22/27. Rimbalzi Basket Iseo 36, Bergamo Basket 38. Assist Basket Iseo 13, Bergamo Basket. Palle perse Basket Iseo 7, Bergamo Basket 9. Palle recuperate Basket Iseo 14, Bergamo Basket 12. Stoppate fatte Basket Iseo, Bergamo Basket 2. Falli commessi Basket Iseo 24, Bergamo Basket 16. Uscito per falli Prestini del Basket Iseo al 35'12" (58-67). Al 31'18" (52-58) Leone del Basket Iseo è uscito per infortunio senza più fare ritorno sul parquet. Spettatori presenti 400 circa.

La tanto attesa stagione del ritorno in Serie B del Basket Iseo, a cinque anni di distanza dall'ultima volta, inizia con una sconfitta al PalAntonietti contro la forte formazione orobica della Co.Mark Bergamo, una delle squadre che puntano al salto di categoria. Iseo non soffre l'emozione del debutto e parte subito bene, tiene il campo con coraggio e cede solo tra la fine del terzo e l'inizio del quarto periodo, quando i bergamaschi allungano fino al +10 e mantengono il vantaggio fino alla sirena finale rintuzzando il disperato tentativo di rimonta di Crescini e compagni.

Alla palla a due coach Mazzoli ha presentato il quintetto composto da Leone, Crescini, Azzola, Prestini e Scuratti, per Bergamo coach Ciocca manda sul parquet Berti, Milani, Planezio, Ghersetti e Pullazi. L'inizio è tutto di marca iseana con un caldissimo Azzola a mettere i primi due punti della stagione, poi il quintetto di coach Mazzoli continua a trovare la retina con facilità tanto che dopo 3'31" va sull'11-4 grazie alla tripla di Prestini. Gli ospiti reagiscono con forza e nei due minuti seguenti si riportano a un solo punto di distanza, Azzola e Prestini provano un nuovo allungo per Iseo, ma la gara viaggia ora su altri ritmi rispetto ad inizio quarto e Bergamo trova 16-16 a poco alla fine del primo quarto. Iseo non ci sta e Acquaviva firma il canestro del 18-16 che chiude il primo quarto.

Il secondo quarto vede i bergamaschi partire con il piede giusto e tentare la fuga, mentre Iseo sembra in bambola: gli ospiti infilano un parziale di 11 punti a zero e si portano sul 18-27, a questo punto è Crescini a far rialzare la testa all'Argomm con una tripla che ridà vita ai compagni. Iseo si riporta sotto, ma Bergamo sa di dover approfittare del momento e guidata da Ghersetti scappa via sul +9, 25-34. Nel finale Iseo da segni di vita, Crescini e Scuratti firmano i punti che mandano le due avversarie al riposo lungo sul 34-38 Bergamo.

Il terzo quarto inizia con la tripla di Acquaviva, Iseo si porta sul -1, ma Bergamo continua a controllare e grazie a Ghersetti si mantiene in vantaggio sul 43-47. Azzola è in gran giornata e riavvicina il quintetto iseano sul 48-49, tocca a Giorgi poi trovare il canestro del pareggio sul 50-50: è un buon momento per Iseo che però non ne approfitta e i bergamaschi trovano ancora il modo di allungare, il 2/2 dalla lunetta di Panni fissa il finale di periodo sul 52-56.

Il quarto periodo parte nel modo peggiore per l'Argomm: Bergamo mette le marce alte e scappa via con il solo Prestini a limitare i danni. Iseo va sotto di 10, 54-64 al 33'24", subisce un nuovo canestro da Planezio che la fa sprofondare sul -13 e sembra spacciata, ma ancora una volta la squadra getta il cuore oltre l'ostacolo e, nonostante l'infortunio di Leone, e piazza un parziale di 8 a zero che la riporta in gara. Bergamo tiene, ma Iseo non sfrutta l'occasione con Crescini che fallisce la tripla del -2 al 37'44". Siamo sul 66-71 e la gara non ha più nulla da dire: Bergamo è infallibile dalla lunetta e chiude sul 69-77 sfruttando i tanti liberi tirati, 27 contro i 7 di Iseo. ■

Arici (© Simonetti)

1938: il Cardinale Schuster in Franciacorta

Un evento a cui la città partecipò con una grande festa

di Tarcisio Mombelli

1938: solo dal 5 giugno il nuovo prevosto mons. Luigi Zenucchini succedeva a Felice Bonomini che in seguito fu nominato vescovo a Terni e Narni eppoi a Como dove morì.
L'evento grandioso nel vero senso della parola fu la programmata visita del Cardinale Ildefonso Alfredo Schuster da noi per l'occasione del 400° della nascita di S. Carlo il 7 novembre. Sol di questo si parlava.
Incredibile ma vero, il Cardinale di Milano, proprio quello che stava nel Duomo, a Rovato! Eccitazione in ogni luogo.
Nelle omelie i sacerdoti informavano di tutto punto i fedeli, tanti, che partecipavano alle S. Messe e funzioni parrocchiali.
Siccome i giornalai erano letti da pochissimi e non tutti sapevano leggere, il cognome del prelto era storpito in più maniere.
Per alcuni era SUSTE, per altri SCIUSTA, per altri ancora SASTER. Per ex combattenti la grande guerra 1915-18 contro l'Austria era semplicemente l' "austriaco". Chissà perché.
Forse le loro menti, nei ricordi del fronte riportavano quel cognome comune nel nemico.
Mah! Le autorità comunali per l'occasione avevano deliberato e posto in esecuzione il potenziamento e l'ampliamento della pubblica illuminazione per la maggior parte del capoluogo.
E quando completata quella di piazza Cavour con quei due pali a sorreggere i lampioni, a sera erano molti i cittadini a vedere tanta luce e gli "oh" di stupore erano spontanei.
Ero chierichetto, allora; frequentavo pertanto la sacrestia e ben ricordo l'eccezionalità dell'andirivieni di persone giudicate importanti, sacerdoti ed altre.
I loro volti a significare trepidazioni, preoccupazioni, gioia. E le frasi erano comuni: "SPEROM CHE TOT EL VAGHE BE" "CHE EL SIGNUR EL VARDE SO".
Arrivò finalmente la fatidica domenica del 7 novembre, tanto attesa.
L'Eminenza arrivò dall'autostrada, nientemeno. Di per sé era già una cosa molto importante. Noi la potemmo vedere solo quando giunse in piazza Cavour quell'auto lunga e scoperta.
Un omino piccolo minuto. Indossava un cappellone così grande da sembrare un ombrello piccolo, con sottogola.
Veste rosso-cremisi (così si dice?), dolce sorriso continuo, benediceva a destra e manca.
Scortavano l'auto, che si muoveva appena con fermate continue, 8 carabinieri a cavallo in alta uniforme con pennacchio e sciabola.
Mamma mia, qual spettacolo! Immagini perpetue quelle dei Reali Carabinieri e il cappellone indossato dal porporato.
Persino i cavalli parati a festa, sotto la sella un drappo a scendere sui fianchi.
Era tanta, innumerevole la folla e tanto il tripudio e l'entusiasmo che a malapena il veicolo proseguiva per i pochi metri che rimanevano da percorrere.
E i cavalli molto nervosi a zoccolare sul selciato della piazza.
E i cavalieri con il pennacchio a mò di palafrenieri a calmarli e tenerli al passo dell'auto. E ogni finestra della piazza parata con drappi colorati e sobri.
E da ognuna persone che gettavano fiori anche se non er ala stagione migliore.
E le campane di un concerto eccezionale che suonavano a festa come mai si credeva di aver sentito.
E lassù in alto nell'arco dei portici vantiniani il grande quadro a raffigurare S. Carlo. Meravigliosa opera dell'emerito rovaretese Gerolamo Calca che lo aveva creato per l'occasione.
Non poteva non notarlo il minuto grande Cardinale, dal popolino già preconizzato futuro Papa. Per questo si fermò, guardò in alto e benedisse.
E la folla incontenibile a battere le mani con occhi inumiditi e a gridare "Viva il Cardinale".
E davanti a precedere? Chi, quanti? Non è facile ricordare tutti, ci provo.
Scrivo quanto mi sovviene: i confratelli: vestivano camice bianco lungo fino i piedi, sul quale una mantella rossa.
Erano almeno 12, ognuno teneva per le mani un lungo manico sul quale una lanterna dorata con candela accesa. In duplice fila.
Avanti uno che sorreggeva una grande immagine sacra lavorata color argento; i chierichetti, noi, vestiti di tonava rossa e cotta bianca, colori da indossare solo nei pontificali quando prevosti, vescovi e stavolta cardinale, officiavano con la mitria; i paggetti, almeno una decina, calze lunghe e bianche, calzoncini e giacchetta in velluto nero con basco piumato; i Tarcisiani, camice bianco fino ai piedi con greche rosse in fondo, piccola corona di alloro sul capo.
Pure una decina congregazioni di uomini e donne dell'azione cattolica; le "Vincenzine". Infine i tantissimi sacerdoti, tanti seminaristi, i vescovi Giacinto Tredici e Melchiorri, mons. Paolo Guerrini che aveva predicato il triduo di preparazione; il podestà Torri, il maresciallo dei C.R. Rosellini; altri ancora in divisa gerarchica e stivaloni neri.
Non mi è dato sapere chi di importante arrivò da Brescia e altrove.
La chiesa parrocchiale stracolma, né poteva essere diversamente, irradiata di luci sfolgoranti da nuovi lampadari in ferro battuto; addobbi di bellezze indescrivibili; tovaglie sugli altari ricamate d'oro; parametri sacri antichi e nuovi; l'altare del Santissimo lucidato da brillare nei suoi fregi e intarsi d'argento nell'ebano.
Quando il Cardinale scese dalla macchina, sorretto da più mani (anche da chi un domani poteva dire "anche io l'ho toccato") un baldacchino con superficie in telo dorato.
Lo sostenevano 6 persone rigorosamente vestite in nero con guanti bianchi. In quei momenti il coro delle campane ancor di più sembrava giubilare al cielo.
E il meglio lo dimostrò l'organo che ancora oggi è stimato per uno dei migliori, sedeva Piero Orizio a suonarlo.
Suoni trionfali espandevano canne grandi e piccole dello strumento.
Sull'altro balcone a lato dell'altare due violinisti a fare orchestra. Infine la corale a cantare il "Magnificat" del Tosi.
L'interno della prepositurale era tanto affumicato da ceri e incensi da sembrare nebbia invernale, quella che rende tutto invisibile o quasi (esagero, certo).
Ricordo che ad un certo punto della funzione religiosa si diede lettura a quanto inviato espressamente dal Cardinale Eugenio Pacelli allora Segretario di stato Vaticano e che dopo pochi mesi, alla morte di Papa A. Ratti, 10-2-1939, salì al trono pontificio come Pio XII.
E poi, dulcis in fundo i fuochi artificiali nella tarda serata.
A detta dei rovatesi adulti mai si era vista tanta bellezza di programma. Noi ci crediamo. ■

Il Cardinale Ildefonso Alfredo Schuster

Oncologia chiusa, i sindaci protestano

¬ dalla pag. 1...

non farsi carico delle legittime necessità delle Comunità che rappresentano.
In questo caso il servizio oncologico, che viene svolto a Iseo da molti anni, poteva continuare ad essere garantito anche con cadenza diversa assicurando tutti i requisiti di sicurezza che negli anni trascorsi sono evidentemente stati rispettati, visto che nessuno ne ha mai ipotizzato la cancellazione.
La decisione di interromperlo in modo repentino, nonostante la disponibilità inizialmente manifestata dal Direttore Generale, produrrà forti disagi a persone che già versano in stato di fragilità a causa della malattia in corso. Si sarebbe potuta ipotizzare una diversa modulazione che consentisse a tutto il vasto territorio del Sebino, della Franciacorta e della Bassa Bresciana Occidentale di poter usufruire di un servizio articolato in più plessi. Stupisce in particolare la determinata opposizione al mantenimento del presidio a Iseo espressa da quei sanitari che hanno sin qui avuto la responsabilità del servizio di Oncologia.
Espressa la contrarietà all'abolizione del servizio (che, ripetiamo, poteva a continuare ad essere garantito almeno per un periodo transitorio con la consueta garanzia di tutela dei pazienti) i sottoscritti Sindaci attendono la pubblicazione del POA per vedere assicurato quel potenziamento del Plesso Ospedaliero di Iseo che è stato ripetutamente assicurato, dal Direttore Generale e dai vertici dell'AAST.

I sindaci:

Silvia Gares - Paderno
Francesco Pasini – Passirano
Carlo Tengattini – Paratico
Fiorello Turla - Monteisola
Riccardo Venchiarutti - Iseo
Marco Zatti – Zone
■

Iseo, open day per la banda

Anche quest'anno infatti, come nelle migliori tradizioni, all'inizio di ottobre l'Accademia di musica Aureliano Bettoni, scuola di musica della Banda Cittadina di Iseo ha dato il via all'anno accademico musicale, riconfermando il programma che da diversi anni prepara i giovani musicisti all'ingresso nelle fila della minibanda prima e della Banda poi. Si parte dalla propedeutica musicale, per i piccoli delle prime classi elementari, invitati a muovere i primi passi con le note, percussioni e quanto serve per giocare e divertirsi suonando; si prosegue con i corsi di strumento, aperti sia ai principianti che a coloro che già una qualche esperienza ce l'hanno ma desiderano affinare le capacità. Ricca come sempre l'offerta formativa, con insegnanti qualificati di sassofono, clarinetto, percussioni, tromba, trombone, flicorno baritono, basso, flauto e corno francese.
Il 22 ottobre però, e questa è la novità di quest'anno, dalle 16.30 le porte della Banda Cittadina di Iseo, in via Repubblica n°7, saranno aperte a quanti vorranno reperire informazioni sui corsi e sui programmi della Banda, visitarne la sede, conoscere i maestri responsabili della scuola, toccare con mano gli strumenti e ascoltare un po' di musica. Nell'occasione dell'Open Day infatti i maestri dell'organico della Banda si esibiranno a turno in piccole performance, in alcuni casi affiancati da qualche allievo più esperto, per allietare il pomeriggio e permettere ai presenti interessati di orientarsi meglio nell'approccio ad uno strumento musicale, apprezzandone espressività, potenzialità, e rivolgendo agli esecutori tutte le domande, i dubbi e curiosità del caso. L'invito a partecipare all'evento è quindi rivolto a tutti ma soprattutto agli indecisi, ai titubanti o a quanti, già appassionati vogliono avvicinarsi all'esperienza della musica di insieme, gustando assieme un aperitivo che la Banda sarà felice di offrire al termine della giornata ai presenti. L'appuntamento con la Banda Cittadina di Iseo, oltre che per le vie e piazze del paese è all'Open Day del 22 ottobre alle ore 16.30. ■

Il futuro prossimo è adesso

Stranieri o cittadini conviventi

di Umberto Ussoli

L'accoglienza dei migranti deve prevenire il pensiero alla convivenza nel quotidiano futuro

«La tragedia della nascita ci ammonisce che l'«estraneo» stesso, inteso nella consistenza originaria, nello stato profondo, non si trova extra, ma intra, dentro la comunità, dentro me stesso. La comunità non può essere che una intimità di estraneità.» In altro luogo «In politica l'unica variabile scientifica è la demografia. Bisogna che ci attrezziamo politicamente, economicamente, giuridicamente e etnicamente a fronteggiare (la realtà demografica)» (M. Cacciari).

La migrazione è mescolanza di Persone provenienti da culture e orientamenti politici e religiosi diverse dai nostri e porta la contaminazione del pensiero, bisogna configurarla da subito per la convivenza in pace.

Il meticciato non vuole il buonismo, vuole la convivenza, l'interazione. Il flusso è continuo perché gli stranieri fuggono da guerre carestie odi tribali. È facile dire che occorrerebbe – occorre- fermarli nei loro Paesi; per il tempo attuale significa usare la forza delle armi, per poi tentare instaurare autonomi governi almeno passabilmente democratici, e poi aiutarli ad avere una vita di libera economia e democratica. Queste per il momento sono solo belle parole.

Inoltre esperti internazionali osservano causa cambiamenti climatici con carestie specie in Africa, saranno comunque milioni gli esseri umani che si sposteranno dai loro Paesi, e la rotta più vicina è l'Italia e l'Europa.

Quindi per molti anni a venire verranno ad aggiungersi con chi è già inserito nel nostro Paese. Se poi si osserva la globalizzazione dell'economia, lo spostarsi sarà quasi un obbligo, bisognerà convincersi che è in atto il meticciato con popolazioni di lingua diversa e di sistemi di vita diversi dai nostri occidentali. Piaccia o no la contaminazione è il futuro. Bisognerà farsene una ragione. Dire come alcuni mandiamoli al confino, è solo un modo per non "guardare con gli occhi e pensiero" la realtà che viene avanti.

E le parole sono il viatico per capirsi e comprendersi: di chi proviene si usa dire che si devono integrare.

Ma INTEGRAZIONE non mi sembra la via giusta, e non sarà. Integrazione è incorporazione di un' altra entità etnica in un'altra società, omologazione ai valori e ai comportamenti socialmente dominanti.

Come pare che italiani e occidentali vogliono –debbonomantenere il nostro sistema di vita, conquistato ed acquisito, parità fra Uomo e Donna, di libertà politica, di religione.

E specie con chi osserva il Corano, che sovrappone regole religiose alla vita comune, i musulmani, con differenze politiche e religiose marcate, non è affatto scontata la convivenza. A questo punto occorre usare la parola più giusta: INTERAZIONE (senza la G), si interagisce da pari in senso positivo: comporta reciprocamente una serie di azioni e reazioni per relazionarsi, e vivere: convivere.

Diciamo che il buonismo non è il convivere migliore; le persone che lo mettono in pratica con aiuti anche materiali e benevoli, dovrebbero porre pensiero se non sia il sentirsi "buoni umanitari"; mentre il più delle volte rende l'extracomunitario dipendente dall'aiuto e lo demotiva dal farsi indipendente con un lavoro che potrebbe cercare almeno, apprenderlo e mantenerlo, in momenti di crisi economica non facile.

Se la contaminazione è irreversibile, bisogna porre in atto situazioni che permettono di comprendersi italiani con gli extracomunitari che divengono cittadini stranieri.

E il comprendersi è in primo luogo la lingua. L'identità italiana europea occidentale è irrinunciabile, pena lo scollamento dell'Europa. In appena si ponga pensiero specie il musulmano, come su accennato, tende ottemperar agli obblighi civili subordinati alla religione, che comporta atteggiamenti distanti dal nostro modo di concepire la vita.

A detta di Associazioni artigianali «Farli lavorare è dura, la lingua il primo ostacolo». Questo dato di fatto diviene di primaria importanza certo nel rapporto di lavoro, sia per comprendere appieno la comprensione degli atteggiamenti del lavoro particolare e in gruppo, sia le varie fasi di lavorazione e i diritti e doveri derivanti dal contratto dove l'immigrato è occupato.

Saranno utili alcuni versetti del Corano, per il credente Recitazione, Libro sacro per il Musulmano.

Sura 2, 173: «Egli vi ha proibito solo gli animali morti di morte naturale, il sangue e la carne di porco e gli animali macellati invocando un nome diverso da quello di Dio»

Sura 2, 228: «i mariti con le donne si comportino con gentilezza, tuttavia gli uomini sono un gradino più in alto». Un'altra edizione riporta: «E i loro sposi avranno priorità (….) ma gli uomini hanno maggior responsabilità». Sura 23, 96: «Respingi il male facendo il bene» altra edizione «Storna da te il male con il bene».

Se l'imprescindibile irrinunciabile concetto di convivenza di noi italiani e vogliamo rimanga tale, si deve giungere al "Respingi il male facendo il bene" –parallelo della stessa sostanza del Padre- " Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te", concetti altro non sono che con-vivere in libertà e pace. E qui ritorna la parola pronunciata e pensata, per comprendersi sui punti fondamentali. Dove un primo sia parità fra Uomo e Donna, conquista in Italia sia pure negli ultimi decenni, ma irrinunciabile per la libertà nostra e in Occidente.

Si dovrebbe iniziare dal considerare che la proibizione di carne di maiale poteva forse comprendersi millequattrocento anni fa, quando il Corano fu trascritto dal dettato del Profeta, ma all'oggi sia solo un disguido che reca problemi al convivere: si pensi alle mense scolastiche, dove si vuole menu diversi per questa motivazione; in altri casi chiedere e un cuoco musulmano; nelle carceri la cena quando la sera termina il digiuno religioso.

Notissimi esperti di religione coranica ammettono che non molti credenti hanno elaborato lo scritto profetico, rendendolo attuale; come invece in altrimenti hanno fatto i cristiani. Non mi pare siano problemi di religione, forse più di cultura generale e di base nel comprendere che, passati secoli e secoli, i concetti devono evolversi. «La comunicazione è la condizione obiettiva dell'umana libertà» (Masullo).

Libertà democratica, identità e dignità di noi italiani è sostenuta da notizie di esperti d'oltralpe: «le donne che giurano fedeltà al Califfo sono sempre più numerose. Sono nate in Europa, hanno amici europei, le loro famiglie sono della piccola media borghesia.

È una realtà nuova, sconvolgente.» Meticciato è contaminazione, se è, come sono e saranno il futuro, la comprensione diviene il nervo per le nuove generazioni, oppure, o altrimenti, sarà perenne incertezza del vivere. «La parola scritta e parlata, è il motivo per cui si vive, suscita idee, emozioni, sentimenti: è vivere» ■

¬ Genitori e figli senza uno Stato

¬ dalla pag. 1

do). Mi viene in mente che quando predichi di fare del bene o di cosa sia il male, non sai niente se non togli dalla strada un coccio di bottiglia, se non realizzi quello che ti sta capitando sotto gli occhi. Come potranno i figli di questa coppia prendere seriamente ogni loro insegnamento e soprattutto rifuggere dal gioco di azzardo? E mi viene in mente che tutti possiamo avere una debolezza, ma se lo stato te la mette sotto il cuscino lo stato è bastardo, uxoricida, tecnofago e misantropo… E lo è, credetemi. ■

Massimiliano Maglii

¬ Parents and children without a State

¬ dalla pag. 1

ds me that when we preach about doing good deeds or discerning what is right from what is wrong, we know nothing if we do not remove a glass piece of bottle from the road, if we do not realise what is happening before our eyes. How could this couple's children take their parents' teaching seriously and, most importantly, stay away from gambling?

And it also reminds me that we all have our weaknesses, but if the State allows this to occur in our own home, then the State is an uxoricide, technology pushing, mysanthropic bastard… And believe me, it is. ■

Massimiliano Magli

traduzione di Marina Cadei

SARNICO

Quattro zampe di salvataggio

Il progetto di Pilenga compie un nuovo anno

di Roberto Parolari

"Galeotto fu il libro e chi lo scrisse", citando Dante ed il V canto dell'Inferno della Divina Commedia, così possiamo partire raccontando la storia di Ferruccio Pilenga, bergamasco di Seriate, che leggendo un libro, "Il libro dei cani. Come allevare e addestrare un cane", inizia un'avventura che lo porta ad essere oggi il responsabile della Sics, la Scuola italiana cani salvataggio, ed uno dei più apprezzati addestratori di cani da salvataggio.

Dopo aver letto quel libro, Ferruccio Pilenga decise di prendersi una cucciola di Terranova, che per la stazza chiamò Mas, e con essa lanciarsi in un'attività che in Italia era praticamente sconosciuta, tanto che sarà proprio lui a fondare nel 1989 la Sics, che ora è presente in tutto il nostro paese. Perché scegliere un Terranova? Basta dare un'occhiata allo standard, alle sua forza fisica e alla predisposizione per l'acqua che ne fanno ancora oggi un perfetto cane per il salvataggio.

«Decisi - ricorda Ferruccio Pilenga - di insegnare al mio Terranova le tecniche di soccorso solitamente usate dalla Guardia Costiera o dall'Aeronautica. Ho fatto leva sul carattere molto docile dell'animale che, per natura, tende a seguire sempre il padrone. Ho avuto l'intuizione giusta».

Pose la sua base a Sarnico e da qui estese la sua attività in tutta Italia; ora la sede operativa del Sics è a Milano presso l'Idroscalo, ma per la sua esperienza ed i suoi metodi all'avanguardia Ferruccio Pilenga è spesso chiamato in altri paesi europei ed extraeuropei per insegnare le sue tecniche di addestramento. La sua Terranova Mas è stata inserita nel libro americano "Dog with jobs", edito nel 1999, con la didascalia "Italy's premier water rescue dog".

Dal 1989 la sua creatura è cresciuta ed oggi sono 350 i cani addestrati dal Sics che vengono utilizzati come bagnini nel nostro paese, capaci di affrontare situazioni estreme e salvare persone in pericolo in mare o nei laghi. Non solo il cane di Terranova viene addestrato al salvataggio, come sottolinea Ferruccio Pilenga che afferma «di preferenza addestriamo Terranova; poi ci sono anche Labrador e Golden retriever. L'itinerario non è puramente formale: al termine, infatti, viene rilasciato un vero e proprio brevetto che trasforma questi animali eccezionali in veri e propri bagnini».

I cani da salvataggio sono gestiti dai volontari delle locali associazioni di Protezione civile e dagli uomini della Guardia costiera, da tempo però alla Sics si rivolgono anche i vigili del fuoco. Richieste che certificano l'elevato livello raggiunto dai formatori del Sics e la qualità dei metodi sperimentati da Pelinga: un solo cane, calato dagli elicotteri come un autentico operatore di primo soccorso, è in grado di salvare in condizioni di difficoltà massima anche tre o quattro persone alla volta.

«I cani - racconta Pilenga - indossano un'imbracatura con quattro maniglie. Riescono a percorrere in acqua un chilometro avendo quattro persone attaccate. Un uomo si stancherebbe molto prima; loro, invece, percepiscono tutto questo come un gioco e non hanno neanche paura».

Proprio il rapporto di perfetta complicità che si crea tra cane e padrone, quello che Pilenga aveva con la sua Terranova Mas, sono ben descritti dal poeta inglese Lord Byron che per il suo cane Boatswain, anche lui un Terranova, scrisse un celebre epitaffio che inizia così "In questo luogo giacciono i resti di una creatura che possedette la Bellezza ma non la Vanità la Forza ma non l'Arroganza il Coraggio ma non la Ferocia, e tutte le Virtù dell'Uomo senza i suoi Vizi". Parole che Ferruccio Pilenga troverà adatte alla sua Mas. ■

Dall'alto, esercitazione con Terranova; Pilenga preceduto dall'allora presidente della Protezione civile Bertolaso. Qui a fianco un Terranova su un elicottero dell'esercito

STUDIO DENTISTICO FEDEDENT

A Natale regalati un bianco sorriso

Sconto promozionale nel mese di Novembre su

SBIANCAMENTO DENTALE

Palazzolo sull'Oglio - Via Matteotti, 85 Tel. 030.7300084 - 338.9102084

www.fededent.it info@fededent.it

(Direzione sanitaria Dott. Paolo Pagliardi)

Il Giornale della ISEO Franciacorta

STUDIO MONDINI
consulenza assicurativa e fiscale
La Fiducia nelle giuste Competenze
25030 Castelcovati (BS) via Quinto Capitanio, 24
25040 Corte Franca (BS) via Roma, 65
Tel. 030 718521 • Fax 030 7187376
info@mondinistudio.it • www.mondinistudio.it

PASSIRANO

Ghenos: dal software alle radici

Pietro Patuzzi avvia l'ingegnoso progetto

di Fausto Scolari

Chi almeno una volta nella vita non ha covato in cuor suo di voler ricostruire il proprio passato, ritornare alle radici, conoscere i nonni, i bisnonni e forsanche i trisnonni, fino a giungere alla base dell'albero genealogico? Ebbene a Passirano grazie ad in ingegnoso software e al lavoro di ricerca e digitalizzazione di una pattuglia di volontari è oramai possibile. Con pazienza hanno scartabellato migliaia di pagine partendo lontano 1597 fino a giungere ai giorni nostri.

Mancano ancora alcuni faldoni e poi tutto sarà terminato. O meglio comincerà la fase due quella della meda in pratica di un progetto così impegnativo quando l'innovativo software di archiviazione ideato e realizzato da Pietro Patuzzi, capace appassionato d'informatica, sarà messo alla prova dei fatti. Un marchingegno di grande effetto dal nome tanto strano quanto significativo: "Ghenos". Appelltivo che si rifà al greco antico: yyyyy, traducibile con "genere", "parentela", "stirpe". E così i passiranesi che lo vorranno, seguendo un regolamento che sarà stilato a breve, potranno ricostruire la propria genealogia. Il software naturalmente servirà anche al parroco per il disbrigo delle pratiche relative ai parrocchiani. "E' chiaro – spiegano i promotori dell'iniziativa che fanno capo al Gruppo Arte Sacra - che programmi di supporto alla gestione dei fedeli ce ne sono a iosa. Basta cercare in internet e ne trovi di tutti i tipi. Ci sono logicamente anche quelli consigliati dal clero che danno la possibilità di gestire in ogni minimo dettaglio le attività del parroco: gestione fedeli, gestione amministrativa, gestione feste parrocchiali, gestione gite..., ma mai nessuno si è occupato di far sì che grazie ai dati archiviati i fedeli potessero inoltrarsi nel labirinto della loro "stirpe". Ghenos (stirpe in greco) fa questo e tutta la gestione fedeli. Il programmatore, per poter arrivare alla ricostruzione dell'albero genealogico ha dovuto fare delle peripezie incredibili perché è un conto memorizzare i dati di un fedele: nome, cognome, data di nascita, di battesimo, di cresima..... e un conto è dare al fedele la possibilità di sapere chi era il padre, il nonno, il bis e così via. Per fare questo, il programmatore ha dovuto dare ad ogni fedele un ID (codice) che fosse in grado di identificare tutta la sua genealogia. Ma non è finita qui, perché ogni padre ha dei figli e una o più mogli e questo ha reso ancor più ardua la programmazione.

I software che trattano di araldica, si fermano alla semplice consultazione di un individuo con la sua famiglia: padre, madre e figli, mentre Ghenos va oltre fino a ricomporre completamente l'albero genealogico all'infinito (se logicamente i dati sono stati inseriti nel data-base) con ogni componente di ogni famiglia che si è formata nei secoli. Poi c'è la ciliegina sulla torta: la possibilità di avere il documento originale che dà la possibilità a chi fa la ricerca, di avere l'immagine originale di ogni documento, potendo quindi consultare i dati e estrapolarne altre informazioni utili, per esempio sapere chi è stata la levatrice oppure che malattia ha causato il decesso. Per far capire la situazione, a Passirano sono state digitalizzate più di 8000 immagine, e ogni immagine ha i suoi proprietari che sono per ora circa 24000, dico per ora perché sono ancora da inserire i matrimoni di fine '800 e primo '900; le cresime e consultare, per potere riordinare tutto, lo stato d'anime che è la rappresentazione dei nuclei familiari dell'epoca. Tutto questo nel rispetto della privacy. Infatti chi vorrà conoscere la sua genealogia, dovrà sapere almeno il nome del nonno e in che data è nato. I programmi sono in realtà 3: Ghenos a disposizione del parroco per la consueta gestione dei fedeli; Ghenos.S per chi è addetto all'inserimento dei dati; Ghenos.L per la libera consultazione. Il software può lavorare in rete e in questo modo può interfacciarsi anche con altri archivi, per esempio il parroco di Passirano può consultare il data-base di Camignone e viceversa". ■

Software Passirano GASP - documento storico

CORTE FRANCA

2° Memorial Daniele Boglioni

Corte Franca ricorda il dentista scomparso

di Fausto Scolari

Tanta gente e tanto entusiasmo attorno alla kermesse che a Corte Franca ha voluto ricordare il mai dimenticato dentista Daniele Boglioni. Centinaia di ragazzi e ragazze dai 4 ai 15 anni, suddivisi nelle categorie agilità, velocità, resistenza, ostacoli, salto in lungo e alto, vortex e staffetta, han dato vita ad un happening di atletica leggera di grande portata. Il Memorial, giunto alla seconda edizione, a cui ha partecipato anche la polizia stradale di Chiari che ha stupito i bimbi con la Lamborghini in visione in tutta la sua bellezza e con un gioco di educazione stradale, si è svolto presso il centro sportivo domenica 11 settembre dalle 13,30 fino a sera. Il tutto ha avuto l'attenta regia dei genitori di Daniele, Giambattista e Margherita Boglioni, e della campionessa di atletica Josephine Wangol direttrice dell'Asd Athletic Academy, del vicesindaco Diego Orlotti e del consigliere comunale con delega allo sport Giovanni Sorteni e da una miriade di amici e conoscenti. Il giovane dentista che morì il 3 gennaio di un anno fa in un incidente stradale ad Artogne avrebbe voluto che il suo ricordo fosse proprio così. Non lacrime e dolore ma una gran festa, in modo che da lassù possa continuare quel suo sorriso che sempre elargiva a chiunque. Daniele oltre ad essere un apprezzato dentista, era appassionato di atletica leggera e nel tempo libero volontario clown al civile di Brescia dove allietava i bambini malati di leucemia. Era un ragazzo pieno di energia e altruismo. Aveva fatto alcune esperienze di volontariato in India fra i lebbrosi e in Etiopia tra i poveri della terra. ■

FRANCIACORTA

Lions: "We serve"

Numerosi i buoni e i service consegnati dal club

di Fausto Scolari

Giovedì 22 settembre presso il ristorante dell'albergo Touring in Coccaglio Il LIONS CLUB MONTORFANO FRANCIACORTA ha provveduto alla consegna di parte dei Service realizzati con le varie manifestazioni dell'annata 2015-2016. Il Presidente uscente avv. Lions Maurizio Ramera ed il Presidente entrante dott. Lions Leonardo Sardini, alla presenza degli amici e delle autorità Lionistiche, hanno provveduto alla consegna nelle mani dei Parroci delle Parrocchie di Coccaglio, Orzinuovi, Travagliato e Gussago di n° 400 buoni spesa del valore di 25€ cad. che tramite i Parroci verranno distribuiti alle famiglie più bisognose delle relative zone. Sono stati consegnati anche altri Service: alla Caritas Provinciale, al servizio MK ONLUS dei Lions per la costruzione di un pozzo in Burkina Faso, è stata fatta una cospicua donazione per i terremotati del Centro Italia di Agosto, non si sono dimenticati altri Service Distrettuali e Nazionali Lions.

Insomma anche per l'annata Lionistica 2015-2016 appena conclusa il LIONS CLUB MONTORFANO FRANCIACORTA ha saputo far proprio il motto del LIONS CLUB INTERNATIONAL "WE SERVE". ■

Uno dei buoni spesa distribuiti dal Lions Club Montorfano Franciacorta

Il Giornale della ISEO Franciacorta

STUDIO MONDINI
consulenza assicurativa e fiscale
La Fiducia nelle giuste Competenze
25030 Castelcovati (BS) via Quinto Capitanio, 24
25040 Corte Franca (BS) via Roma, 65
Tel. 030 718521 • Fax 030 7187376
info@mondinistudio.it • www.mondinistudio.it

PADERNO

Paderno rievoca il Risorgimento

Magnifica manifestazione storica ideata da Gianluigi Valotti

di Fausto Scolari

Boati di cannone, scariche di moschetto (a salve), hanno risvegliato a fine settembre i padernesi da un torpore storico, ricordando loro che questo paese incastonato nel cuore della Franciacorta ha nelle vene anche sangue eroico risorgimentale.
Ideatore dell'evento è stato Gianluigi Valotti, ricercatore storico e scrittore col pallino per il Risorgimento e per tutto ciò che ne gira attorno. Il suo sogno di portare nel suo paese un evento di questa portata storica, ha trovato fertile terreno nell'amministrazione comunale che ha lavorato sodo per garantirne il buon esito.
La kermesse è giunta nel decennale del gruppo locale dell'Associazione Amici di Raphaël, che ne è stato il principale organizzatore assieme con le sezioni locali AVIS e AIDO e con l'appoggio dell'amministrazione comunale, ha voluto commemorare le figure di due padernesi che presero parte alla campagna risorgimentale del 1859: il conte Luigi Oldofredi (Brescia, 1837 - Paderno, 1916), che si distinse alla Madonna della Scoperta nella battaglia di San Martino, meritando la medaglia d'argento al valor militare e Michele Vivenzi, nato a Paderno il 29 Settembre 1840, arruolatosi a Torino (Registro n. 5, scheda 5736) come volontario nei Cacciatori delle Alpi, comandati da Giuseppe Garibaldi.
La kermesse ha la presenza dei gruppi storici francesi e austriaci e piemontesi che hanno presenziato alla manifestazione "Bellezza e solidarietà". Ne è seguito in Piazza della Libertà l'alzabandiera e la posa di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, con l'esecuzione degli inni nazionali. La commemorazione è continuata con la posa di due corone d'alloro nel cimitero locale in memoria di Luigi Oldofredi e Michele Vivenzi.
La manifestazione si è conclusa in Piazza della Libertà, all'ombra del Castello, con gli interventi di Gianluigi Valotti e di un rappresentante della Società Solferino e San Martino, ai quali ha fatto seguito la dimostrazione dei gruppi storici a ricordo della battaglia di san Martino e Solferino, con la simulazione di uno scontro tra l'esercito francese e quello austriaco. ■

Due momenti della rievocazione storica

Le Penne Nere invadono Paderno

Gli Alpini sfilano per l'85° anniversario di fondazione

di Fausto Scolari

A Paderno un paese imbandierato da una moltitudine di tricolori ha accolto con affetto la sfilata degli alpini in occasione dell'85° di fondazione. Centinaia di penne nere dietro ad una settantina di gagliardetti hanno percorso le vie del paese franciacortino rinnovando lo spirito di entusiasmo, altruismo e valori profondi di solidarietà che da sempre li contraddistinguono.
I fanti di montagna sono stati accolti da uno scrosciante applauso quando han fatto ingresso in piazza Libertà dove si è tenuto il ricordo ai caduti.
La ricorrenza si è snocciolata in due giorni sabato 1 e domenica 2 ottobre. Il carnet di iniziative messe in pista dal gruppo Ana locale è stato variegato.
La kermesse aveva preso avvio sabato 1 ottobre alle ore 17 con la deposizione della corona d'alloro alla cappella di caduti posta preso il cimitero, a cui ha fatto seguito alle ore 20.30 in chiesa parrocchiale il concerto del coro 'Alte cime'. Domenica, la giornata clou dell'evento, ha visto alle ore 8 al parco degli alpini l'ammassamento di centinaia di penne nere, a cui ha fatto seguito alle ore 9 la sfilata per le vie del paese, l'alzabandiera e l'onore ai caduti. Alle 10.30 nella parrocchiale è stata celebrata la messa in onore degli alpini 'andati avanti', mentre alle 12.30 in oratorio c'è stato il pranzo alpino.
Il tutto si concluso alle ore 16 in Piazza Libertà con l'ammainabandiera. ■

"Facciamo circolare le idee"

A Paderno apre un nuovo circolo culturale

di Fausto Scolari

Non potevano che essere frizzati le idee in una zona come la Franciacorta, dove la gente dei paesi incastonati tra le colline moreniche è da sempre dinamica e propositiva.
E proprio in uno di questi: Paderno, parte un progetto tanto innovativo quanto inusuale.
Si tratta di "Facciamo circolare le idee", nuovo circolo culturale libero e indipendente spalmato su tutta la Franciacorta che ha sede in via fratelli Zini. Già conta su 20 iscritti, e altri stanno per allungare la lista di chi crede necessario contribuire allo sviluppo sociale, culturale, artistico, musicale, ludico, ambientale e civico della Franciacorta.
Senza badare tante ciance il sodalizio presieduto da Stefania Buila, ha messo in scaletta ben tre iniziative.
La prima dal titolo 'Networking Events' organizzata con impresa e territorio di Cividate Camuno, si è svolta il 22, il 29 settembre e il 6 ottobre.
L'altra iniziativa è fissata per il 5 novembre alle ore 2030 in sala civica di Paderno con lo spettacolo comico in dialetto 'Bella senz'anima'. Il terzo appuntamento si terrà a gennaio in data e luogo ancora da fissare: nell'occasione si esibiranno il soprano Julia Demenko e il baritono Ivan Inverardi. "Ma questo – assicurano al circolo culturale – è solo l'inizio.
Aspettiamo tante gente e tante idee". ■

FRANCIACORTA

Campionato italiano auto storiche Aci Sport 2016

Franciacorta Motori sempre al top

di Fausto Scolari

Si è concluso con la tradizionale gara di Cremona lo scorso fine settimana, Campagne e Cascine, il campionato italiano regolarità Autostoriche Aci Sport 2016 che ha visto confermare l'egemonia della scuderia bresciana Franciacorta Motori. Il sodalizio conclude un'altra annata trionfale che gli aveva già visto assegnare, con anticipo sulla fine del campionato, per il sesto anno consecutivo, il titolo italiano assoluto Scuderie e, al socio Mario Passanante, il titolo assoluto generale.
All'ultima gara si giocava invece il combattutissimo titolo assoluto Top Car che è stato vinto, bissando il risultato 2015, dagli affiatati alfieri della scuderia Franco Spagnoli e Giuseppe Parisi. Risultato ancora più elettrizzante perché raggiunta alla fine di una gara durissima che ha visto una netta vittoria del duo bresciano su un parterre di agguerriti avversari."Se possiamo avere un rammarico è proprio questo", ha dichiarato l'orgoglioso presidente Alberto Donghi, "una tale smaccata superiorità sembra frutto di facili vittorie, ma non è così: i nostri numerosissimi concorrenti sono ogni anno più determinati e organizzati e lo dimostra la gara di Spagnoli/Parisi chiamati ad un risultato di rilievo assoluto a Cremona per mantenere il titolo. D'altronde sei anni consecutivi di vittoria del titolo collettivo e contemporaneamente di assegnazione ad un nostro socio del titolo individuale è qualcosa di difficilmente riscontrabile, credo, in qualunque specialità sportiva". Archiviato vittoriosamente il 2016 ora la scuderia, dopo i meritati e tradizionali festeggiamenti di fine anno, preparerà la stagione agonistica 2017 con la consueta determinazione che ha fatto di questi 50 soci degli, fino ad ora, imbattibili concorrenti per chiunque sulle strade di tutta Italia. ■

Il Giornale di ISEO Monte Isola

PREVENZIONE

Convegno per la diagnosi precoce dei tumori addominali

di Michele Turla

Domenica 16 ottobre 2016 alle ore 16,00 presso l'Ufficio Turistico in loc. Peschiera Maraglio - Monte Isola si terrà un convegno che analizzerà il tema della diganosi precoce dei tumori addominali.
L'evento è stato organizzato dall'Associazione Culturale Giovane Isola con il patrocinio del Comune di Monte Isola.
I tumori sono oggi una delle principali cause di morte. Tutti gli studi sono concordi nell'affermare che la strategia più efficace per combattere queste malattie è rappresentata dalla diagnosi precoce che permette un trattamento tempestivo.
L'incontro, aperto a tutta la popolazione, promosso dall'Associazione Culturale Giovane Isola ha l'obiettivo di informare i cittadini sulla prevenzione primaria e secondaria dei tumori, ovvero sui corretti stili di vita, le sane abitudini alimentari, i comportamenti da evitare e quelli da promuovere, ma anche i periodici controlli sanitari che permettono di intercettare eventuali anomalie il prima possibile.
Ancora, il cambiamento delle abitudini scorrette viene considerato dai sanitari una sistema vincente nella prevenzione delle malattie tumorali.
Nel corso dell'incontro verranno sottolineati i sintomi sentinella che devono portare ad un corretto iter diagnostico per una diagnosi precoce delle lesioni tumorali addominali maschili e femminili.
Il tutto calato nella realtà dell'Isola, splendido centro del Lago purtroppo gravata da elevata incidenza di questo tipo di malattie.
Erica Turla presidente dell'Associazione Culturale Giovane Isola aprirà il convegno e tra i relatori interverranno: Prof. Gian Luca Baiocchi del Dipartimento di Scienze Cliniche e sperimentali Università degli Studi di Brescia; Dr. Luca Cristinelli Specialista in Urologia dir. medico I livello Urologia - ASST Spedali Civili di Brescia; Dr.ssa Frida Pittiani Specialista in Radiologia dir. medico I livello Radiologia 2 - ASST Spedali Civili di Brescia; Dr. Giancarlo Tisi Specialista in Ginecologia ed Ostetricia dir. medico I livello Ginecologia ed Ostetricia ASST Spedali Civili di Brescia.
Per ulteriori informazioni scrivere a info@giovaneisola.it, o visitare il sito www.giovaneisola.it e la pagina Facebook:Associazione Culturale Giovane Isola. ■

DA PROMUOVERE

Iseo Suona: musica e pittura sul lungolago (© Simonetti)

DA BOCCIARE

ISEO: passaggi a livelli medievali. Nella foto quello della Iseo-Edolo su via Roma

300 Vespe per rendere omaggio all'isola

Grande partecipazione alla cronovespata: da tutta la Lombardia per sfilare lungo le strade isolane

di Giusi Turla

Tutto esaurito domenica 2 ottobre scorso per il tour di Monte Isola in vespa. Le iscrizioni sono state chiuse con settimane di anticipo per esaurimento posti. La manifestazione organizzata dal Vespa Club Sale Marasino, dal Vespa Club Sarnico e dal gruppo Polisportiva Monte Isola 2002 è stata patrocinata dai comuni di Monte Isola, Sulzano e Sale Marasino.

300 vespisti provenienti dai club lombardi hanno attrversato l'ormai famoso tratto di lago che separa Sale Marasino da Monte Isola e hanno potuto godere di un'occasione unica per vespeggiare sulle strade isolane ammirando uno dei borghi più belli d'Italia. Al termine del giro le porte della mostra fotografica di Volfang Volz dedicata al lavoro di Cristo e Jeanne Claude sono state aperte per loro in via eccezionale.

Infine al ritorno sulla terraferma non poteva mancare un pranzo organizzato dal gruppo "Chei del Spiet", presso il bar "Il Pistakkio"a Sulzano il cui ricavato è stato interamente devoluto in beneficienza.

Gli organizzatori ringraziano il Sindaci e le Amministrazioni Comunali di Sale Marasino, Sulzano e Monte Isola e i numerosi volontari presenti sul percorso per hanno garantito la buona riuscita in sicurezza dell'evento. ■

I vespisti schierati per sbarcare sull'isola (© Michael Minelli)

ISPIRATE A BMW VISION NEXT 100.
NASCONO OGGI LE AUTO DI DOMANI.

Le edizioni limitate Edition Next sono disponibili fino al 31 dicembre 2016 su BMW Serie 1, BMW Serie 2, BMW Serie 3*, BMW Serie 4, BMW Serie 5*, BMW X1, BMW X3, BMW X4. Scopritele con un **vantaggio Cliente fino a 2.725€.****

CATALOGHI BMW

Scoprite il mondo BMW in forma completamente digitale. Basta scaricare la **App Cataloghi BMW**.

VI ASPETTIAMO NELLA CONCESSIONARIA BMW LARIO BERGAUTO.

bmw.it/edition-next **#Next100**

Lario Bergauto

Concessionaria BMW

Via Brescia, 78 - Grumello del Monte (BG) - Tel. 035 830914
Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211
www.lariobergauto.bmw.it

Valori relativi a consumi di carburante ed emissioni dell'intera attuale gamma BMW: Consumo ciclo misto 3,4 - 11,1 (litri/100km); emissioni CO_2 (g/km) 89 - 258.
Per i dettagli su ogni singolo modello si invita a prendere visione dei dati su www.bmw.it
*Modelli GT non inclusi. **Il vantaggio cliente si intende calcolato rispetto alla somma del valore dei singoli optional contenuti nella versione oggetto dell'offerta. Il vantaggio cliente di € 2.725 è riferito a BMW Serie 5 e varia a seconda del modello della gamma. Per il dettaglio sull'offerta di ogni singolo modello si invita a prendere visione su editionnext.bmw.it. Le vetture rappresentate sono a puro scopo illustrativo.